



■ Al Convitto Mario Pagano

La Regione e «Il dovere della memoria»

Domani manifestazione per ricordare le vittime delle Foibe

DOPO la tragedia della «Shoah» il dramma delle foibe e delle deportazioni subite dagli esuli istriani, fiumani e dalmati, costretti a lasciare le proprie case e i propri averi per la persecuzione delle milizie jugoslave di Tito.

Un'altra pagina drammatica della storia dell'umanità che sarà ricordata con la celebrazione della ricorrenza nazionale, istituita dal Parlamento con legge del 30 marzo 2004 e con una manifestazione «Il dovere della Memoria, nel ricordo delle vittime della Foibe», organizzata per domani pomeriggio, alle 17,30, al convitto Mario Pagano di Campobasso. Iniziativa promossa dalla presidenza della Regione, in collaborazione con l'Università degli studi del Molise.

«La tragedia delle foibe - ha detto il presidente della Regione Michele Iorio, che ha voluto fortemente la manifestazione - rappresenta una pagina buia e triste del dopoguerra, che non possiamo e non dobbiamo dimenticare. Un orrore che abbiamo il dovere morale di porre all'attenzione di tutta la società, ed in particolare delle nuo-

ve generazioni. Questo per creare una coscienza civile collettiva che rigetti l'odio razziale, etico e politico sotto ogni sua forma e promuova la tolleranza, il multiculturalismo e il rispetto delle idee politiche di ciascuno». Sarà lo stesso Iorio ad aprire i lavori della manifestazione, prima del saluto del rettore dell'ateneo molisano Giovanni Cannata.

Il convegno proseguirà con la relazione del professor Onorato Bucci sul tema «Lo scenario politico e culturale» e del senatore Lucio Toth, presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, con una relazione dal titolo «Il dramma delle Foibe».

Verrà quindi proiettato un filmato inedito sulle foibe, che erano vere e proprie fosse comuni per le esecuzioni sommarie collettive, che iniziarono nel '43 ma ebbero la loro massima intensità nei quaranta giorni dell'occupazione jugoslava di Trieste, Gorizia e dell'Istria, dall'aprile fino a metà giugno '45, quando gli Alleati rientrarono a Trieste, allora occupata dalle milizie di Tito. La manifestazione di domani si concluderà con la testimonianza diretta di un esule istriano molisano.

C.S.

